Parte LIFE+

Cosa finanzia e come funziona

di Vittorio Rossi

Dopo lunghe trattative tra Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione Europea e le parti interessate, lo scorso Giugno è stato approvato e pubblicato il nuovo regolamento che istituisce LIFE+, il principale strumento finanziario per l'ambiente. A fine Settembre è prevista la prima chiamata per presentare progetti.

Sul numero 122 di Sherwood è stato pubblicato un articolo che presentava una delle prime bozze del nuovo Regolamento. Rispetto a quanto indicato circa un anno fa, ci sono state alcune modifiche importanti nel documento d'indirizzo e sono stati inseriti maggiori dettagli sui singoli articoli. Inoltre è stato definito il *budget* finanziario a disposizione del programma fino al 2013. In questo breve articolo, si presentano le attività che verranno finanziate, con **particolare attenzione alle misure che possono riguardare le foreste**.
Il Regolamento (n. 614/2007) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'11 Giugno 2007. Sul sito ***http://ec.europa.eu/environment/life/news/futureoflife.htm*** sono disponibili tutte le informazioni su LIFE+ e il testo in italiano del nuovo documento di programmazione.

Tre obiettivi specifici

LIFE+ prevede tre macro contenitori in cui rientrano gli obiettivi dello strumento finanziario:
- Natura e biodiversità
- Politica Ambientale e *Governance*
- Informazione e comunicazione.

Il programma europeo rimane in vigore fino al 2013 e per raggiungere gli obiettivi fissati prevedono 2 fasi: 2007-2010 e 2011-2013. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è pari a 2.143.409.000 Euro e il Regolamento stabilisce che almeno il 50% di queste risorse di bilancio siano destinate a progetti sulla conservazione della natura e della biodiversità.

Natura e biodiversità

Questa componente ha l'obiettivo di sviluppare azioni rivolte ad attuare e mantenere la **rete Natura 2000** e sviluppare progetti per la gestione di habitat e specie compresi nelle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.
In particolare si prevede di attivare strategie per predisporre approcci e strumenti per il monitoraggio della biodiversità e la valutazione dei fattori che esercitano un impatto su di essa attraverso indicatori di stato, di pressione e di risposta. Tali azioni rientrano nell'obiettivo di *bloccare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010* secondo quanto indicato sulla Risoluzione del Parlamento europeo del 20 Maggio 2007 - 2006/2233(INI).

Politica Ambientale e Governance

Questa seconda componente prevede interventi su numerose tematiche ambientali (tra cui, cambiamenti climatici, acqua, aria, suolo, **foreste**, ambiente urbano, rumore), con l'obiettivo di attivare **progetti di sviluppo, azioni dimostrative e strumenti innovativi**. S'intendono anche finanziare iniziative che creino basi conoscitive per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale, così come fornire sostegni per la messa a punto e all'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso.

Informazione e comunicazione

Questa terza componente rappresenta una novità rispetto alla precedente programmazione LIFE. E' finalizzata a sviluppare azioni per la diffusione di informazioni e per sensibilizzare la "società europea" alle tematiche ambientali, tra cui la prevenzione degli incendi boschivi. Nel particolare è previsto il finanziamento di campagne di comunicazione, conferenze e attività di formazione.

Quota di finanziamento

Possono ricevere finanziamenti tramite LIFE+ organismi, soggetti e istituzioni pubbliche e/o privati.
Sono previste due strade per l'attivazione di

progetti: convenzioni di sovvenzione (almeno il 78% del budget di LIFE+) e contratti di appalto pubblico.
Con riferimento alle **sovvenzioni per azioni**, la percentuale massima di cofinanziamento è del 50%. Tuttavia, eccezionalmente, la percentuale massima di cofinanziamento per LIFE + "Natura e biodiversità" può raggiungere il 75% per i progetti riguardanti habitat o specie prioritari ai fini dell'applicazione della direttiva 92/43/CEE o dell'articolo 16 della direttiva 79/409/CEE.
Nel caso di **contratti di appalto pubblico**, i fondi comunitari possono coprire i costi per l'acquisto di beni e servizi. Tali costi possono comprendere le spese d' informazione e comunicazione, preparazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, delle politiche, dei programmi e della legislazione.

Attività finanziate

In tema ambiente, molteplici sono le attività che possono essere sviluppate con progetti LIFE+: elaborazioni di modelli, attività formative, dimostrazioni di approcci strategici, sviluppo di strumenti innovativi. Di seguito l'elenco delle azioni previste dal nuovo Regolamento:
a) attività operative di ONG che si occupano prevalentemente della protezione e del rafforzamento dell'ambiente a livello europeo e partecipano allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie;
b) sviluppo e manutenzione di reti, di banche dati e di sistemi informatici direttamente collegati all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, in particolare se facilitano l'accesso del pubblico all'informazione;
c) studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari;
d) monitoraggio, incluso quello delle foreste;
e) assistenza allo sviluppo di capacità;
f) formazione, *workshop* e riunioni, (comprese la formazione degli agenti implicati in iniziative di prevenzione degli incendi boschivi);
g) collegamenti in rete e piattaforme per le migliori pratiche;
h) azioni di informazione e comunicazione, (comprese campagne di sensibilizzazione pubblica sugli incendi boschivi);
i) dimostrazione di approcci strategici, tecnologie, metodi e strumenti innovativi;

Per la componente "Natura e biodiversità" sono possibili anche le seguenti azioni rivolte all'implementazione di rete Natura 2000:
- **pianificazione e gestione del sito e delle specie**, incluso il miglioramento della coerenza ecologica della rete "Natura 2000",
- **monitoraggio dello stato di conservazione**, compresa la definizione di procedure e la creazione di strutture per detto monitoraggio,
- **sviluppo e attuazione di piani d'azione** per la conservazione delle specie e degli habitat,
- **estensione della rete "Natura 2000" alle aree marine**.

Nell'ambito di questa componente sono previsti sostegni anche per l'acquisto di terreni con la finalità di mantenere o ripristinare un sito.
LIFE+ favorisce l'attuazione del 6° Programma Strategico Pluriennale (decisione n. 1600/2002/CE) e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri.
In tutte e tre le componenti ci sono ampi spazi per poter attivare azioni che hanno per oggetto le foreste. Nella componente **Natura e Biodiversità** sono previste attività finalizzate a proteggere, conservare,

BOX 1 - SETTORI DI AZIONE PRIORITARI PER LE FORESTE

Si riportano di seguito le di priorità individuate nel Programma Strategico Pluriennale per l'obiettivo Foreste, sulla base delle quali saranno attivate le linee di finanziamento per i nuovi progetti LIFE+:

• **Promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni** rilevanti per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di foreste e interazioni ambientali.

• **Promuovere l'armonizzazione e l'efficacia delle attività di monitoraggio** delle foreste e i sistemi di raccolta dati e l'utilizzo delle sinergie attraverso l'individuazione di collegamenti tra i meccanismi di monitoraggio stabiliti a livello regionale, nazionale, comunitario e globale.

• **Stimolare sinergie** tra questioni specificamente legate alle foreste, alle iniziative e alla legislazione ambientale (ad esempio la strategia tematica sulla protezione del suolo, la strategia Natura 2000, la direttiva 2000/60/CE).

• **Contribuire ad una gestione sostenibile delle foreste**, in particolare attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori pan-europei affinati per la gestione forestale sostenibile nei termini adottati in occasione della riunione del gruppo di esperti della conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE) del 7 e 8 ottobre 2002 a Vienna in Austria.

• **Creare capacità a livello nazionale e comunitario** al fine di consentire un coordinamento e linee guida in tema di monitoraggio delle foreste.

ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità. Quindi, in larga parte, si finanziano attività in ecosistemi forestali.

Nella componente **Politica Ambientale e Governance** è prevista una sezione specifica per "Foreste", con lo scopo di fornire, un'ampia base conoscitiva per la definizione e l'attuazione di politiche sulle foreste e sul cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi (Box 1).

Sugli altri ambiti della sezione Politica Ambientale e Governance sono molti gli spazi per foreste e alberi, a partire da iniziative a favore dei cambiamenti climatici, dell'acqua, del suolo, dell'ambiente urbano, oppure in aree tematiche più generali come innovazione o approcci strategici.

Progetti che possono avere come oggetto le foreste sono possibili infine nella sezione di LIFE+ **Informazione e Comunicazione**, che ha lo scopo di garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace per fornire una base per le decisioni politiche in materia ambientale e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini. Tra i settori prioritari indicati si trovano azioni per diffondere informazioni, *eco-labelling*, sensibilizzare e sviluppare competenze specifiche su questioni ambientali, con particolare attenzione alla prevenzione degli incendi boschivi.

INFO.ARTICOLO

Autori: Vittorio Rossi, *Dottore Forestale, Compagnia delle Foreste.*
E-mail vittoriorossi@compagniadelleforeste.it.

Parole Chiave: *finanziamenti, LIFE+, regolamento europeo, ambiente, rete Natura 2000.*